

CONVEGNO A ROMA

Confprofessioni non basta più*Al via la sfida della rappresentanza unitaria delle attività*

La macchina del processo confederale delle professioni è partita. La prima tappa della nuova strategia targata Confprofessioni, che punta ad arrivare alla rappresentanza unitaria delle attività intellettuali, è stata segnata ieri quando a Roma presso la sede del Cnel è stato aperto il primo capitolo del progetto «Reti e filiere». Si tratta del primo degli otto appuntamenti per arrivare a una assemblea unitaria a ottobre 2011 che Confprofessioni ha organizzato su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di articolare un pacchetto di proposte in grado di consolidare lo sviluppo del sistema confederale. Il punto di partenza dell'intera strategia è semplice: costruire un soggetto unico di rappresentanza per tutte le professioni intellettuali facendo leva sul contratto degli studi professionali e sviluppando una piattaforma di contenuti che mettano d'accordo gli oltre 2 milioni di iscritti a un albo professionale con l'area delle attività intellettuali non regolamentate. Reti e filiere, quindi, il primo evento che riguarda la promozione di accordi tra queste due entità. Secondo il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella che ha aperto al giornata dei lavori il modello fin qui sperimentato tra reti e filiere si è mostrato molto fragile, ma le nuove iniziative del ministero dell'economia e dello sviluppo economico aprono nuovi orizzonti per le produzioni italiane sui mercati esteri. Il grado di successo, però, dice Stella «dipenderà in maniera proporzio-

nale al coinvolgimento delle professioni intellettuali che se si mettono insieme in una logica di rete possono avere un ruolo determinante». Rete per competere e per aprire nuovi mercati, puntualizza, invece, Francesco Giacomini presidente di Fornace dell'innovazione che ribadisce come in questo momento del dopo crisi «c'è stato uno sviluppo enorme della componente immateriale ed è proprio quella che ha fatto la differenza, grazie all'apporto dei professionisti. La rete serve a prendere consapevolezza del ruolo fondamentale che possono avere questi soggetti all'interno dell'economia e dello sviluppo del paese».

Il calendario delle iniziative prevede, poi, altri incontri che avranno al centro temi centrali del soggetto unico di rappresentanza: il tema del federalismo fiscale che dovrebbe andare verso una semplificazione delle procedure e del recupero dell'evasione secondo lo schema pagare meno, pagare tutti, quello della previdenza e della pensione dei professionisti e l'identità della categoria nell'opinione pubblica. Parallelamente il percorso confederale si snoda attraverso una serie mirata di progetti che Confprofessioni ha intenzione di realizzare in vista dell'assemblea nazionale delle libere professioni che si terrà il prossimo ottobre. Quattro le iniziative in campo che partendo dalle difficoltà dei giovani sul mercato del lavoro toccheranno il Sud, le criticità di accesso al credito, fino alla regolamentazione delle attività intellettuali in Europa.

Benedetta Pacelli*Gaetano Stella*